

spopolamento

Trentasette comuni a rischio estinzione

La Regione ha stanziato 15 milioni per i paesi della provincia con meno di 1500 abitanti

Sala convegni piena, ieri mattina al teatro Morelli. Di un pubblico, ci si passi la battuta, non pagante, ma che, al contrario, aspetta di essere pagato: sono i rappresentanti dei 37 comuni della provincia considerati a rischio spopolamento perché di popolazione inferiore ai 1.500 abitanti. Per loro la Regione ha stanziato 15 milioni di euro da impiegarsi in Pisl (Piani integrati di sviluppo locale). L'accordo è stato raggiunto ieri mattina su impulso dell'assessorato regionale al Bilancio, rappresentato da **Giacomo Mancini**, da Luigi Zinno e Tommaso Calabrò, i due dirigenti del dipartimento programmazione nazionale e comunitaria della Regione. «Ci rivolgiamo alle comunità che, per le piccole dimensioni, non sono state finora "attenzionate" a dovere», ha esordito Mancini. I 15 milioni di Pisl potrebbero non essere tantissimi, ma, ha proseguito l'assessore, «andranno investiti in opere di portata intercomunale che mirino a contrastare lo spopolamento, attraverso migliorie nella qualità della vita o tramite la creazione di zone attrattive». La somma, va da sé, riguarda solo la provincia di Cosenza, in cui il numero dei paesi esposti all'estinzione demografica è più alto. Alcuni, addirittura, rischiano di scendere a somma zero. Seconda per quantità è Reggio Calabria, in cui i paesi a rischio sono 32, seguono Catanzaro con 22, Vibo con 11 e Crotona con 4. Le somme, ovviamente, sono distribuite in proporzione alle varie e, all'interno di esse, sulla base del costo dei progetti. «La somma media dovrebbe essere di 400 mila euro a Comune», ha spiegato Mancini. «Ma», a proseguito, «a fare la differenza saranno l'entità e la qualità dei progetti», in cui i vari enti locali si assoceranno sulla base dell'omogeneità e della contiguità territoriale. Ogni raggruppamento di comuni avrà un capofila che farà da referente con la Regione. Mancini, di cui è nota la pignoleria, ha indicato un cronoprogramma: «Entro il primo maggio contiamo di avere tutte le liste dei progetti e, prima della pausa estiva, stileremo la graduatoria». Ripopolare per vivere? Forse. Più pragmaticamente, un'incursione in un "terreno di caccia" finora appannaggio della Provincia. (s.p.)



Mancini presenta i Pisl

